



Mondo - Thailandia: gli attentati del Ramadan a Sud non fermeranno i colloqui di pace

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 17 apr 2022 (Prima Notizia 24) Due esplosioni di venerdì, che hanno ucciso un civile e ferito tre poliziotti, sono state effettuate da "G5", un gruppo militante dell'Organizzazione di Liberazione Unita Patani (Pulo). Più di 7.300 persone sono state uccise dal 2004 nei combattimenti tra il governo e i gruppi ombra che cercano l'indipendenza delle province malese-musulmane di Narathiwat, Yala, Pattani e parti di Songkhla.

I bombardamenti del Ramadan nel profondo sud a maggioranza musulmana della Thailandia non faranno deragliare i colloqui di pace con i ribelli separatisti, ha detto oggi il governo dopo che un gruppo insurrezionale marginale ha rivendicato la responsabilità degli attacchi. Due esplosioni di venerdì, che hanno ucciso un civile e ferito tre poliziotti, sono state effettuate da "G5", un gruppo militante dell'Organizzazione di Liberazione Unita Patani (PULO), ha detto alle agenzie stampa il suo presidente, Kasturi Mahkota. Il PULO è stato escluso dai colloqui tra Bangkok e il Barisan Revolusi Nasional (BRN), che hanno concordato due settimane fa di fermare la violenza durante il mese santo musulmano fino al 14 maggio. Più di 7.300 persone sono state uccise dal 2004 nei combattimenti tra il governo e i gruppi ombra che cercano l'indipendenza delle province malese-musulmane di Narathiwat, Yala, Pattani e parti di Songkhla. L'area era parte del sultanato Patani che la Thailandia ha annesso in un trattato del 1909 con la Gran Bretagna. I negoziatori del governo hanno condannato la violenza in una e-mail inviata alle agenzie stamane ma hanno detto che l'accordo di tregua con il BRN rimane in vigore. I coordinatori di entrambe le parti stanno lavorando da vicino per evitare che altri rovinino l'andamento dei colloqui. "La riunione dei gruppi per il dialogo di pace è una questione interna per l'altra parte, e la squadra thailandese è pronta e felice di parlare con tutti i gruppi", ha scritto la delegazione del governo. Il BRN finora ha rifiutato di commentare. I colloqui tendono a trovare una soluzione politica al conflitto decennale nel quadro della costituzione thailandese. I colloqui sono stati spesso interrotti dall'inizio nel 2013. L'ultimo round è iniziato nel 2019. Kasturi del PULO ha detto ieri alle agenzie di stampa che "i colloqui non sono abbastanza inclusivi e stanno andando troppo in fretta". Il gruppo di insorti si oppone all'accordo che escluderebbe la possibilità di indipendenza dalla Thailandia a maggioranza buddista.

di Francesco Tortora Domenica 17 Aprile 2022